

**ALLEGATO N. 51**

**Risposte fornite dal Consiglio nazionale dei periti industriali**

PAGINA BIANCA



## CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PRESIDENZA E SEGRETERIA  
00187 Roma - Via del Tritone, 102  
Tel. (06) 4871431 - Fax (06) 4820394

C.F. 80191430588

Roma, .....14/9/1992 .....

Prot. N. 1749

Vs. rif.

Oggetto: Indagine conoscitiva sulla riforma  
del sistema degli appalti pubblici.

Al Signor Presidente  
della Commissione Ambiente, Territorio  
e Lavori Pubblici  
Camera dei Deputati  
Piazza del Parlamento 24  
R O M A

Con riferimento alla richiesta di codesta Commissione del 28 luglio c.a. prot. n. 222/CP.VIII, argomento in oggetto, questo Consiglio si pregia allegare una propria nota di pareri sia sull'indagine specifica per la riforma degli appalti pubblici, sia una preliminare chiosa di commento, con cui sono posti in risalto alcuni necessari punti di vista.

In particolare, lo scrivente sottolinea quali potrebbero essere le linee di rinnovamento e trasparenza in materia di incarichi di progettazione ed appalto di opere pubbliche con attenzione pertinente alle società tra professionisti da avviare "ope legis" a concreta istituzione, a fronte di società di ingegneria che i periti industriali non hanno mai condiviso, ritenendole la fonte di alcuni dei mali che si vogliono prevenire e combattere.

Questo Consiglio ritiene di non aver esaurito, con la nota allegata e con le risposte al questionario, l'intera materia, mentre auspica sull'argomento ulteriori confronti, tra i quali, innanzitutto ed a breve, una conferenza interprofessionale, in cui i problemi sul tappeto siano trasparentemente affrontati - e risolti - come proposta politico-legislativa.

E' gradita la circostanza per esprimere consenso all'iniziativa.

Con i migliori ossequi.

IL VICE PRESIDENTE  
(Federito Nolli)

## CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

La questione aperta dalla riforma del sistema degli appalti pubblici, così come si è resa indilazionabile dopo i fatti di Tangentopoli, non poteva non trovare i periti industriali inerti, per quanto li riguarda come professionisti impegnati a livello territoriale, in ambito pubblico ed in ambito privato. Anche il ruolo che essi svolgono quali dipendenti pubblici, cioè come referenti professionali accreditati, costituisce un valido motivo per non sottovalutare il contributo che possono fornire.

Nel mondo delle professioni cresce l'allarme per l'utilizzo distorto del sistema e per le conseguenze prodotte da comportamenti illeciti. Lo stesso modello di concorrenzialità restringe gli spazi di manovra per coloro che intendono restare nel solco della legittimità, e, del resto, il fenomeno potrebbe assumere connotati più preoccupanti se si andasse ad una accentuata concentrazione di soggetti professionali nell'ambito delle società di ingegneria, delle quali taluni auspicano una normativa urgente.

Ora, alla vigilia del Mercato unico interno europeo, laddove le direttive comunitarie allargano ad una concorrenza continentale la partecipazione dei 12 partners nel settore degli appalti, bisognerà garantire effettiva trasparenza e snellezza al sistema con una regolamentazione meno farraginoso e di più facile controllo interno ed esterno.

Come pure la concentrazione degli appalti ad una ristretta cerchia di privilegiati deve finire e dovrà chiudersi un ciclo, soprattutto in funzione di un Mercato europeo che tende ad accelerare ed ampliare la propria influenza. Certamente, lo scontro di interessi si manifesta ormai sempre più apertamente, a ridosso di una mancata adesione di provvedimenti legislativi, che tutti auspicano e che, comunque, dovrebbero garantire, in termini di trasparenza, l'applicazione ed il rispetto della legge, nonché stimolare una diversa etica in sede politica ed istituzionale.

I periti industriali sono preoccupati, altresì, della vulnerabilità della democrazia della corruzione, delle mutazioni nel personale politico particolarmente nella attività di intermediazione tra società civile e Stato che espone, per sua natura, alla pressione di interessi diversi da quelli generali della collettività.

Se penetrata dalla transazioni corrotte essa non può che condurre, purtroppo, alle alterazioni che tutti conosciamo.

E, in quanto incidono sulla trasparenza e sull'uguaglianza politica, queste incidono per la qualità di una democrazia.

## CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

Sotto questo profilo, appare deleteria non tanto per l'espandersi della professione della politica quanto della politicizzazione della società civile. Con ciò indicando il fenomeno per il quale i riconoscimenti del proprio valore che un soggetto riceve grazie alla sua milizia partitica sono percepiti come più importanti di quelli che si formano all'interno delle professioni o delle occasioni di socialità in genere. E la politicizzazione totale, così come si registra nel nostro Paese, ha finito per indebolire l'autonomia delle professioni: il successo professionale è riconosciuto dal mercato attraverso lo stesso processo che lo fa riconoscere dalle cerchie dei pari nella professione e per criteri non troppo distanti. Il successo economico, cioè, sembra seguire naturalmente il successo professionale anche se non senza, a volte, notevole divari.

Non così l'uso politico di una posizione professionale, che è spesso percepito come operazione opportunistica, particolarmente nell'attuale sistema del conferimento degli incarichi di progettazione e di consulenza (sempre nell'ambito degli appalti pubblici), nel quale il professionista si sente già giudicato negativamente da chi applichi i criteri di riconoscimento dei propri pari. Per cui lo stesso vedrà affievolirsi le ragioni delle sue remore e diventerà più disponibile ad entrare in transazioni che quei criteri conclamavano.

Una sottolineatura a parte meritano, poi, il problema del finanziamento e quello della programmazione.

Quanto al primo, è fondamentale garantire sin dall'inizio la perfetta corrispondenza tra opera desiderata, sua intrinseca utilità economico-sociale e relativi tempi di realizzazione, evitando "aspettative fasulle nell'utenza sociale e difficoltà nell'organizzazione produttiva delle imprese".

Quanto al secondo, è necessario che le amministrazioni diano esecuzione alle opere che siano (effettivamente) finanziate per intero o per lotti funzionali. L'esaurimento improvviso dei fondi disponibili è una delle cause principali dei fatti che coinvolgono diffusamente gli Enti locali e che fanno lievitare oltre misura i costi globali delle opere, screditando il sistema nel suo complesso, mondo professionale compreso.

Sul piano pratico, occorre individuare, in modo inequivoco, le responsabilità, nel senso che siano chiamati in casua amministratori e funzionari. A questi ultimi spetta la verifica della completa copertura finanziaria di ogni impegno di spesa.

## CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

Ciò premesso, per quanto concerne il contenuto analitico del questionario indirizzato alla categoria per gli aspetti specifici di ambito professionale, si sottolinea:

- L'eccessiva mole di documentazione cartacea oggi richiesta per la verifica della non mafiosità si è rivelata scarsamente efficace ed inoltre controproducente per la reazione negativa indotta nei soggetti imprenditori sani. Sarebbe auspicabile una semplificazione delle procedure e contestualmente la creazione di banche dati attive che consentano la non riproducibilità della documentazione antimafia per ogni appalto. Il subappalto non va limitato ma solamente regolamentato e qualificato.

- Sarebbe opportuno non estendere ope legis l'applicazione agli Enti pubblici economici della normativa in materia di opere pubbliche salvo i casi già tracciati dalla normativa comunitaria (contributo prevalente dello stato ecc.).

- Costituzione di un "Fondo Valutazione Interventi" di analisi preventiva di costi benefici e tempi di realizzazione dell'opera.

- Dotare le Amministrazioni di fondi necessari per i diversi livelli di progettazione.

- Investire della responsabilità contabile il responsabile del procedimento di scelta dell'opera da eseguire.

- Polizza Assicurativa per la copertura della progettazione a garanzia di un'effettiva progettazione esecutiva e di limitazione del ricorso alle varianti in corso d'opera.

Nessuna opera pubblica può essere messa in gara senza una progettazione coerente con le tipologie contrattuali previste dalle Direttive CEE; nel caso di appalto di sola esecuzione - cui di norma si dovrà ricorrere - questa dovrà essere basata su di un progetto esecutivo (architettonico, strutturale, impiantistico) corredato da indagini geognostiche, rilievo della rete dei servizi del sottosuolo, particolari esecutivi, computo metrico quantitativo, proiezione dei tempi di realizzazione e studio di impatto ambientale.

Il progettista deve essere responsabile della buona stesura del progetto che dovrà essere assicurata.

(Inadeguata progettazione è il nodo critico dell'intero meccanismo: lavori messi in gara con progetti approssimativi impediscono alle imprese di

## CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

concorrere su basi realistiche, alla Pubblica Amministrazione di valutare seriamente le offerte e impongono successivi, continui aggiustamenti progettuali).

Poichè le strutture progettuali della Pubblica Amministrazione sono generalmente inadeguate, per realizzare l'obiettivo di una migliore progettazione occorre:

consentire l'affidamento della progettazione a professionisti esterni (ordini professionali, società di professionisti) scelti in confronto concorsuale da Albi Fiduciari pubblicamente gestiti e controllati, con il compito anche di dirigere i lavori;

individuare un "funzionario responsabile" di ogni singola stazione appaltante che, sotto la sua responsabilità, attesti che l'opera appaltata sia preceduta di un progetto esecutivo come sopra definito;

obbligo per la stazione appaltante di dichiarare il possesso reale dell'area interessata all'opera e di disporre delle autorizzazioni necessarie, ricorrendo alla cosiddetta "conferenza delle amministrazioni" fra tutti gli enti competenti (in tal modo l'impresa può iniziare i lavori al momento stesso della consegna rendendo più corti tempi e costi esecutivi).

- A fronte di una progettazione esecutiva si deve ricorrere come sistema normale di scelta a quello dell'offerta prezzi.
- Adozione di criteri più severi per la revisione periodica delle iscrizioni da effettuarsi in tempi più brevi ed a scadenze ravvicinate.

Tutto ciò premesso, si resta in attesa di ulteriori notizie riguardo a quanto richiesto, con l'impegno dichiarato di disponibilità ad uno specifico incontro tra le parti interessate.